

*ARTE no CASTE*

*a cura di  
Chiara Strozzi*

*ARTE no CASTE*

*Coordinamento*

Gabriella Capodiferro

*Curatore*

Chiara Strozzi

*Sede espositiva*

AURUM - La Fabbrica delle Idee

Largo Gardone Riviera - Pescara

*Periodo espositivo*

8 maggio - 1 giugno 2014

*Fotografie*

Antonino Mosca - Chieti

*Realizzazione grafica ed impaginazione*

Antonio Taricani

*Stampa e rilegatura*

Poligrafica Mancini - Sambuceto (CH)

[www.polmancini.it](http://www.polmancini.it)

*In copertina (manifesto - particolare)*

LEADER di Ugo Marciani

[www.leadermarciani.com](http://www.leadermarciani.com)



Città di Pescara  
Medaglia d'oro al Merito Civile



**AURUM**  
la fabbrica delle idee



*A Franco Savini,  
appassionato sostenitore della cultura e  
dell'arte vada il ricordo grato per aver dato  
spazio all'azione di promozione del territo-  
rio perseguita dal Movimento del Guardare  
Creativo*

E' con gioia che accolgo nella struttura più prestigiosa della nostra splendida Città di Pescara - l'Aurum La Fabbrica delle Idee -la mostra *Arte no Caste*, organizzata dall'Associazione Culturale MGC e curata dal critico d'arte Chiara Strozzi.

Il taglio concettuale, prima ancora del profilo artistico, delle opere presenti, sono in perfetto equilibrio con il dinamismo ed il modernismo propri dell'Aurum.

La molteplicità e poliedricità di cromie, sfumature e colori, unitamente alle singole espressioni emozionali degli artisti coinvolti nel progetto, costituiscono il cuore della collettiva e determinano l'autentico modello culturale a cui ognuno per la propria arte dovrebbe far riferimento per vivere, nel contesto personale quanto in quello relazionale attraverso il valore della conoscenza, scevro da limitazioni o, peggio, condizionamenti di sorta.

Per questo esprimo vivo apprezzamento alla realizzazione del progetto artistico culturale ed auspico i migliori successi per l'iniziativa.

*Luigi Albore Mascia*  
Sindaco della Città di Pescara

In qualità di Direttore dell'Aurum La Fabbrica delle Idee non posso che esprimere la mia profonda soddisfazione ed il mio autentico plauso ad una molteplice quanto viva e vitale espressione artistica condivisa nel segno dell'arte.

La "mission" della struttura che ho l'onore di dirigere è proprio quella di superare confini precostituiti, porte, finestre, ingressi, uscite e di creare *l'agorà* intima ed emozionale di individui che si trovano, non si identificano quali visitatori, ma sentono proprio, familiare ed amico un luogo ricco di storia, sempre proiettato ai più moderni ed innovativi moduli del sapere, in una parola della vita. In quest'ottica la mostra *Arte no Caste*, promossa dall'Associazione MGC (Movimento del Guardare Creativo) e curata dal critico d'arte Chiara Strozzi, si colloca quale ideale congiunzione di Fabbrica ed Idee, in un perfetto equilibrio di cromie ed espressioni artistiche, con il comune denominatore di vivere l'arte quale linguaggio universale senza confini.

*Dott.ssa Annarita Della Penna*  
Direttore Aurum Pescara

*Arte no Caste - Creatività senza etichetta* è il progetto che quest'anno l'Associazione MGC (Movimento del Guardare Creativo) ha voluto proporre al Comune di Pescara attraverso il Sindaco, avv. Luigi Albore Mascia, e al suo Assessorato alla Cultura. Proposta accolta non solo con favore, ma con spirito di sollecita compartecipazione, concedendo il prestigioso spazio espositivo dell'Aurum.

Il progetto è nato dall'idea che l'Arte, al di là di ogni etichetta o catalogazione è soprattutto la rivelazione della capacità creativa e dell'amore genuino per il fare arte, da parte sia del singolo individuo, che della cultura di un territorio.

Così ci si è ritrovati ad operare in una cornice di grande entusiasmo, sostenuti dalla competenza della dott.ssa Chiara Strozzi, curatrice del catalogo, e dalla sagace esperienza organizzativa della dott.ssa Annarita Della Penna, Direttore dell'Aurum.

La realizzazione dell'avvenimento passa anche attraverso il coinvolgimento della tecnologia con la performance di Digital Mixed Media Art di Antonio Lori, del gioco-dramma costruito da Giulia Parrucci e Rossano Angelini insieme ai bambini della Pro Loco di San Giovanni Teatino, della performance dell'arpista Antonella Angelozzi.

Un sentito ringraziamento va a loro, come a Ugo Marciani ed al suo studio pubblicitario *LEADER* per la realizzazione dei manifesti della mostra, a Enrico Puglielli per i servizi informativi su YouTube e in particolar modo ad Antonio Taricani, che ha strutturato e impaginato con perizia l'elegante catalogo.

L'Associazione desidera inoltre ringraziare con particolare calore tutti i partecipanti e i sostenitori esterni e manifestare gratitudine e stima per quegli artisti che, non gelosi del loro mestiere, hanno generosamente messo a disposizione il loro lavoro per un confronto artistico costruttivo e stimolante.

*Gabriella Capodiferro*  
Presidente della Associazione MGC

*ARTE no CASTE*  
*di*  
*Chiara Strozzi*

## ARTE no CASTE

*Chiara Strozzi*

Da oltre vent'anni l'associazione MGC (Movimento del Guardare Creativo) opera sul panorama artistico della regione Abruzzo, organizzando laboratori per adulti e coinvolgendo i luoghi emblematici del territorio con eventi culturali di interesse pubblico. Quest'anno sarà l'Aurum a ospitare un progetto nato dal desiderio di riprendere l'idea del *Palazzo enciclopedico*, proposto da Massimiliano Gioni alla Biennale di Venezia 2013 come luogo preposto alla visione caleidoscopica di modi e mondi molteplici, frutto delle più disparate e improbabili esperienze culturali.

Vengono così messi a confronto ben cinquanta artisti dai vari linguaggi espressivi, diversi per età, provenienza, poetica, curriculum. La sola cosa che li accomuna è l'obiettivo di costruire una conoscenza universale, attraverso opere che veicolano ogni singolo pensiero creativo, senza essere corrotte da pregiudizi o dal rispetto delle regole dettate da un sistema coatto.

Chi aderisce ad *Arte no caste*, tra soci, allievi e artisti professionisti, non soltanto si dichiara libero da confini territoriali ed etichette precostituite, ma grida di non appartenere ad alcun gruppo sociale chiuso. L'unico merito è quello del lavoro di ricerca, che

è possibile giudicare esclusivamente dalle due opere esposte per ciascuno.

Sia in mostra che sul catalogo infatti non esistono distinzioni basate sugli anni di esperienza e sulla partecipazione o meno alle rassegne più importanti, cosicché al pubblico viene concesso strettamente un giudizio estetico dell'opera e insegnato, come recita l'associazione promotrice, il "guardare creativo".

Teorica del progetto, nonché presidente dell'MGC, è l'artista teatina, **Gabriella Capodiferro**, che si mette in gioco in prima persona presentando due lavori molto distanti tra loro per datazione, ma entrambi autoritratti. Il primo appartiene alla sua fase iconica e costituisce un manifesto poetico vero e proprio, costruito com'è da una doppia immagine d'artista: da una parte la Capodiferro e dall'altra il maestro dell'introspezione psicologica e dell'Espressionismo viennese, Egon Schiele. Il secondo, più recente, segna il punto di arrivo di un percorso sottinteso e reso visibile attraverso il sintetismo della figura e la sua rarefazione in pittura informale.

L'autrice apre la strada all'exasperazione emotiva dell'immagine, rinforzata costantemente dal proprio tessuto esperienziale. Lo sguardo che modifica il mondo con la sua soggettività può specchiarsi in esso, percependo gli elementi dell'ambiente in cui vive e trasformandoli in uno stato d'animo, oppure può amare gli interni e scoprire la magia del quotidiano.

È quanto accade a **Graziella Parlione**, **Antonio Rucci** e **Daniela Visco**, che si soffermano su oggetti ordinari, rendendoli icone di vita quotidiana. Visco ripete l'immagine di un'orchidea non ancora del tutto schiusa e dunque custode in sé del mistero della natura, mentre Rucci e Parlione pietrificano il vaso o la bottiglia, muovendo solo la luce che li attraversa, grazie al colore.

Lo stesso soggetto ispira **Evelina Cacciagrano** e **Lorella Belfonte**, che scelgono per ritrarlo la tecnica del *frottage* e lo lasciano emergere delicatamente, come dalla propria memoria. Queste autrici rivelano l'incanto delle cose semplici, le quali appagano con la

loro familiarità l'intimo bisogno di rassicurazione e definiscono l'orizzonte del paesaggio interiore.

Tutti esposti al mondo esterno sono invece **Bruno Torriuolo**, che si dimostra paesagista raffinato anche nel dettaglio, e **Marco Iannetti**, il quale dona forza spirituale alla natura, fino all'accento di una presenza mistica tra i verdi della tela; così come **Maria Masciarelli** e **Serenella Mauro**, l'una inebriata da un'atmosfera rarefatta, dove luci e ombre muovono appena l'orizzonte, l'altra più decisa sulla concretezza delle cose, ma creativa nell'indagine coloristica, che spazia dal tratto divisionista alle sfumature. Si tratta nei quattro autori di sperimentare la propria interiorità attraverso una pittura mai evasiva, che recupera i massimi insegnamenti del passato, specialmente quella tradizione figurativa che ha reso grande l'arte italiana in tutto il mondo, approfondendola e mutuandola secondo i moti della coscienza.

Quando sono i paesaggi dell'anima a prevalere sulla ragione e a muovere il pennello, può accadere una distorsione della realtà, come nelle opere di **Iva Lombardi**, che coinvolge nella sua visione vertiginosa del mondo, privandolo del colore, deformando le immagini e stabilendo un ritmo serrato del racconto. Il processo creativo può diventare addirittura distruttivo e favorire uno spazio introspettivo, dove il soggetto del quadro rimane soltanto un pretesto per la pittura: per capirlo basta guardare le proposte di **Eleonora Frezzini**, altalenante tra una visione offuscata della realtà e il suo definitivo annullamento grazie a volumetrie schiacciate e prospettive negate.

Man mano che il vero viene frustrato, fin quasi a scomparire, sempre più prende il suo posto un geometrismo, che si impone per la sua concretezza e allo stesso tempo per la totale astrazione dalla realtà. Sono fasi di passaggio, dalla percezione degli elementi geometrici che compongono gli oggetti, alla catalogazione in uno schema rigido, le opere di **Rossana De Luca**, **Silvia Orlandi**, **Isa Conti**, **Marilena Evangelista**.

Se De Luca gioca con una sovrapposizione dei piani per smaterializzare le cose e Or-

landi è piuttosto attratta da un'indagine cinetica sull'alternarsi del bianco e nero, Evangelista e Conti razionalizzano completamente l'immagine, trasmutandola in forme geometriche che la sintetizzano.

Questo è certamente il risultato di una lunga riflessione sul rapporto tra artista e ambiente, che ha portato alla scoperta di quelle nozioni comuni, che sono la linea e il piano, e dunque a una graduale simbiosi tra i due. Mentre questo rapporto rimane molto più morbido e disteso in **Dora Di Giovannantonio**, **Nicoletta Testa** e **Teresa Michetti**, le quali riprendono elementi della natura, pur inscenandoli in maniera geometrica, nonché in **Loredana Cipollone**, che ci lascia distintamente riconoscere un paesaggio specchiato nella fredda sovrapposizione di rettangoli verdi e blu.

Un discorso a parte meritano i dittici di **Laura De Lellis** e **Francesco D'Amario**, in quanto sintetizzano un po' tutte le ricerche sopra descritte: da una parte l'artista si lascia affascinare dalla perfezione strutturale della tela del ragno, sviluppandola in positivo e negativo, dall'altra sfrutta la geometria solo come sfondo per la rappresentazione. In entrambi i casi il titolo svela una forte ispirazione: *Omaggio a Degas e Rivisitazione* (del Pinturicchio e Modigliani).

In verità sono molti gli artisti partecipanti ad *Arte no caste* che manifestano la loro predilezione per grandi maestri dell'arte di tutti i tempi, per lo più lasciandosi ispirare dalle regole di stile da essi dettate per la prima volta.

A partire da **Vinicio Verzieri**, che richiama nelle sue visioni oniriche colanti gli orologi molli di Salvador Dalí, e **Leo Strozzi**, che si dichiara neofuturista, vinto com'è dalla brillantezza del colore e dal vigore del gesto (la pittura non può essere che "giocondissima, audace, aerea, elettricamente lavata di bianco, dinamica, violenta, interventista", direbbe Giacomo Balla).

Ritraggono le sembianze profonde del reale, come un Jean Dubuffet, **Alfonso Camplone** e **Linda Monte**, bravi artisti del disegno, che scavano nella materia pittorica stra-

tificata a più non posso, perché balzi fuori con violenza la storia autentica che c'è sotto. Il loro *modus operandi* ha molto a che fare con la scoperta primitiva del segno e conserva in sé un'istintività naturale e direi quasi infantile.

Mantengono lo stesso gusto estetico i quadri dell'artista **Deni Scarsi**, che, abbandonati i graffitismi, impressiona gli emblemi del suo mondo di fantasia in rosa *bubble* e tavole arcobaleno. Pur avendo una sua unicità stilistica, che non la mette a paragone diretto con alcun gigante dell'arte, lei si può dire per freschezza e ingenuità legata alla pittura dei vari Vasilij Kandinskij, Joan Mirò, Paul Klee.

Più ancorato alla storia dell'arte contemporanea è **Antonio Tracanna**, che dimostra di conoscere le voci più autorevoli dell'Astrattismo e ricorda per vis creativa i *Poemi plastici* di Serge Poliakoff; com'egli infatti faceva vibrare il silenzio del quadro attraverso la luminosità coloristica, Tracanna recupera il timbro del colore, componendo la musicalità dell'opera mediante brevi ed estesi momenti costruttivi.

È doveroso infine aprire un'ampia parentesi sulla tecnica del *collage*, storicamente sfruttata da correnti artistiche differenti, ma considerata stendardo della Pop Art fin dagli esordi in Inghilterra, con quel Richard Hamilton che domandava in maniera provocatoria: *Just What Is It Makes Today's Homes So Different, So Appealing?*

Oggi ha ancora senso prendere giornali, manifesti pubblicitari e scatole di prodotti per trasformarli secondo il genio creativo, in quanto la massificazione ha toccato un livello mai raggiunto prima, grazie al fenomeno della globalizzazione. **Claudia De Berardinis** e **Antonietta Catalano** pensano che il *collage* possa ancora significare rifiuto e derisione del prodotto commerciale, del mezzo di informazione di massa, dell'immagine pubblicitaria stereotipata, così, mentre l'una associa concetti della società consumistica ai volti scarni di chi muore di fame, l'altra riduce in frammenti la figura di una giovane donna allo specchio, legando il suo malessere al tema simbolico del muro.

**Annalisa Faieta** e **Concita De Palma** invece, decidono di recuperare le carte e i ritagli

di giornale per farne un nuovo prodotto, estetico questa volta; i loro lavori risultano diametralmente opposti nella misura in cui Faieta compone tramite il *collage* una base su cui disegnare forme lievi, dalle *nuance* delicate, mentre De Palma utilizza tanti pezzi di carta per costruire paesaggi che stagliano su orizzonti neri i loro colori più vivi.

Una voce fuori dal coro è quella di **Marcello Bonforte**, per il quale, più che di *collage*, bisognerebbe parlare di applicazioni: l'artista sceglie degli oggetti che lo stimolano per le loro possibili implicazioni, che si prestano a diventare facilmente strumenti di un linguaggio artistico innovativo, e dona loro una nuova vita.

Solo lui è in grado di ascoltare la loro potenzialità intrinseca e di renderli parte di un progetto creativo, applicandoli sulla superficie della tela e modificandone la natura. Per capire questo processo basta guardare una delle opere esposte, in cui Bonforte incolla sul quadro un semplice componente industriale, fatto di tante piccole linguette di rame che sembrano decine di volti, e, solo alzandone alcune, fa comparire l'ombra di una radice.

Il suo reimpiego di materiali si distingue dal riciclo di cartoni fatto da **Adamo Modesto** con la *Cartoscultura*, la cui struttura squisitamente elaborata è lasciata aperta agli sguardi più curiosi da fori e pertugi. Impossibilitati a imitare l'ingranaggio di queste macchine giocattolo complesse e studiate nei minimi dettagli, godiamo della loro bellezza e recuperiamo un po' della fantasia perduta.

Un'evoluzione del discorso sul *collage* e la combinazione di materiali porta verso un nuovo linguaggio del contemporaneo, che è quello della Digital Art, le cui opere, interamente realizzate al computer, si inseriscono perfettamente in una realtà che ormai vive di tecnologia.

Emblematico è allora il caso di **Antonio Lori**, che tenta una fusione tra arte e vita, non solo applicando alla ricerca artistica le proprie conoscenze di grafico e web designer, ma anche mischiando immagini digitali a fotografie, disegni e persino oggetti 3D. La differenza di metodo rispetto alla pittura tradizionale rende il processo creativo più fluido e

immediato, dando alla vista il frutto di un flusso di coscienza vero e proprio.

Ma non è detto che l'opera digitale non sia ragionata, altrimenti come si potrebbero giustificare i lavori dissacratori di **Enrico Puglielli**? L'artista li battezza col nome di Pixel Art, dall'unità di base dell'immagine digitale, e tradisce una passione per i videogames degli anni Ottanta, per la cui illustrazione occorrono competenza e lunga dedizione. Lo stesso discorso vale per la ricerca di **Daniele Valentini**, che elabora le sue opere al computer e poi le stampa su *forex*, un materiale plastico rubato all'industria e impiegato soprattutto nel settore della comunicazione, per la creazione di cartelli promozionali, insegne e allestimenti di punti vendita.

Dal mondo della pubblicità l'artista prende anche un certo sensazionalismo, fatto di colori fluorescenti e accostamento improbabile di immagini, dall'impatto molto forte (un prato fiorito e un animale appena ammazzato ad esempio). Così egli intende elevare a livello estetico il piano della tecnologia digitale, per non relegarla mai più alla sfera industriale, per aprire nuove vie all'arte, tutte ancora da esplorare.

La grande libertà che si respira nel progetto di *Arte no caste* permette di accostare a questi linguaggi innovativi forme d'arte più tradizionali, che, pur nella definizione di poetiche originali, rispondono ancora alle regole della pittura, della scultura e dell'incisione. Impegnato da sempre nella xilografia, oltre che nella pittura, **Nicola Costanzo** propone incisioni su legno che si affidano a un segno spesso e pieno di energia, formativo di immagini primitive, atte a ricordare l'iconismo popolare della terra d'Abruzzo.

Il legno, grazie alla sua duttilità, al suo fascino coloristico, alle sue venature, diventa fonte privilegiata d'ispirazione non solo per l'incisione xilografica, ma anche per l'arte plastica, come nel caso di **Sergio Bacelli**.

Le sue opere totemiche hanno sempre una valenza simbolica, sia quando affrontano tematiche concrete, affidandosi alla figura, sia quando indagano la spiritualità, facendo proprie le grandi questioni esistenziali. È significativo che l'artista si dedichi, per rac-

contare il dramma dell'uomo, all'uso esclusivo di un materiale vivo, capace di cambiare nel tempo e di invecchiare.

Sebbene **Pasquale Martini** si affidi completamente alla pietra per le sue sculture monumentali, anche quando di piccole dimensioni, vive in lui lo stesso intento di Bacelli di evocare il legame tra arte e simbolo.

La sua ricerca muove dal rifiuto dell'assemblaggio, abusato dalla scultura contemporanea, e recupera piuttosto una pratica artigianale, che rispetta la natura della pietra e libera la sua forza ancestrale. Una volta instaurato un rapporto empatico con la materia, determinante per l'artista diventano l'aspetto formale e la scansione luministica dei piani, che rendono le superfici vibranti e cinetiche.

Di sola pietra della Majella sono fatte le sculture di **Luigi D'Alimonte**, che la lavora come fosse burro, creando dei movimenti morbidi e leggeri. Il colore candido della materia stride con la corruzione del mondo contemporaneo in cui, malgrado se stessa, deve inserirsi; c'è dunque il tentativo finale di riportare il pensiero alla purezza dei sentimenti e suggerire una via alternativa all'atteggiamento superficiale dell'uomo d'oggi. D'Alimonte riesce a coniugare la scultura classica con un messaggio nuovo di denuncia, per questo le sue opere in mostra riescono a dialogare bene con forme d'arte più innovative.

Mi riferisco soprattutto a una scultrice che ama sperimentare col bronzo, la rete zincata e la resina epossidica e allestisce le sue opere come fossero parte di una scenografia: **Manuelita Iannetti**. Le specifiche caratteristiche di ogni materiale le vengono in aiuto per la rappresentazione e le suggeriscono nuove applicazioni in funzione dell'arte; in questo modo le due sculture proposte portano a livello estetico una resina di impiego industriale grazie al passaggio da uno stato liquido, che lo rende plasmabile, ad uno vetroso e molto resistente.

*Arte no caste* è un progetto capace di appagare la grande sete di conoscenza del pubblico,

gli permette di approcciarsi alle novità tecniche esistenti in campo artistico e propone un ampio ventaglio di possibilità del fare arte. Ma non bisogna dimenticare il gusto di quanti amano semplicemente la pittura bella da vedere e sono in cerca di emozioni che solo la figura è capace di trasmettere.

Chiude dunque il cerchio della mostra, iniziato con l'esercizio iconico di Gabriella Capodiferro, una folta schiera di artisti al seguito di **Leopoldo Marciani**, un autore figurativo per cui è giusto fare una menzione speciale a due anni dalla scomparsa. I suoi paesaggi essenziali, le scene marine, i luoghi silenziosi dove l'uomo è il grande assente, sono immersi nella luce e splendono al sole insieme ai colori della terra d'Abruzzo. Il suo insegnamento è prezioso per **Rosa Lisanti**, che si affida ai pastelli per donare un'atmosfera languida ai suoi paesaggi, così come per **Annamaria Natale**, che è pittrice della luce e scioglie le figure grazie ai colori a cera ed ecoline.

Da ammirare è la raffinatezza del segno di **Brigitte Brand**, che offre all'occhio indiscreto dello spettatore pagine del suo diario di viaggio, arricchite da indicazioni geografiche e appunti.

La sua vita densa di esperienze umane e professionali emerge dalla carta, che porta con sé una riflessione sull'umanità, sulle differenze tra le culture e infine sulla vastità del mondo. Quella di Brand è una delicatezza fuori dal comune, che ci accompagna verso i racconti fiabeschi di **Fernanda Colangeli** e **Paola Santilli**. Quest'ultima anima di figure fantastiche le sue tele, le quali sembrano parte di un racconto più lungo, che ci viene voglia di ascoltare. Viene solleticato il nostro lato bambino e trasportato in un sogno, dove troviamo anche le opere della Colangeli, abituata a ridurre la scena all'essenza, quanto a comunicare la magia del suo pensiero anche solo attraverso tre farfalle che intrecciano le loro strade.

Parliamo di un mondo d'incanto a cui appartengono, con un'energia però del tutto diversa, anche **Carlo Bascelli** e **Libera Carraro**. Bascelli impreziosisce le sue vedute con

l'oro, suggerendo così uno stato mentale, più che un posto reale. È la sua mente che si acquieta e prende a vivere di spiritualità, mentre la natura costituisce per lui un suggerimento per la piena comprensione dell'esistenza.

Molto vivida e decisa appare invece la pittura di Carraro, il cui percorso l'ha fatta accostare a sfere particolari, come quella dell'astrologia. In lei persistono una grande chiarezza e concretezza, che fanno materializzare il suo pensiero esistenziale in pochi, importanti simboli (la stella, la spirale). È chiaro che il merito del suo lavoro non consiste solo nell'opera finita, ma soprattutto nella forza gestuale che in essa è conservata e molto ci dice dell'artista.

L'interazione con lo spettatore è dunque fondamentale; come Carraro, anche tutti gli altri artisti di *Arte no caste* l'hanno dimostrato. Il loro messaggio non è lanciato nel vuoto, ma al cuore dell'ambiente culturale abruzzese, con la certezza che sarà raccolto da chi a fine mostra avrà imparato che guardare creativo significa sfidare la propria capacità critica. E poi sempre amare l'arte.



*Le Opere*



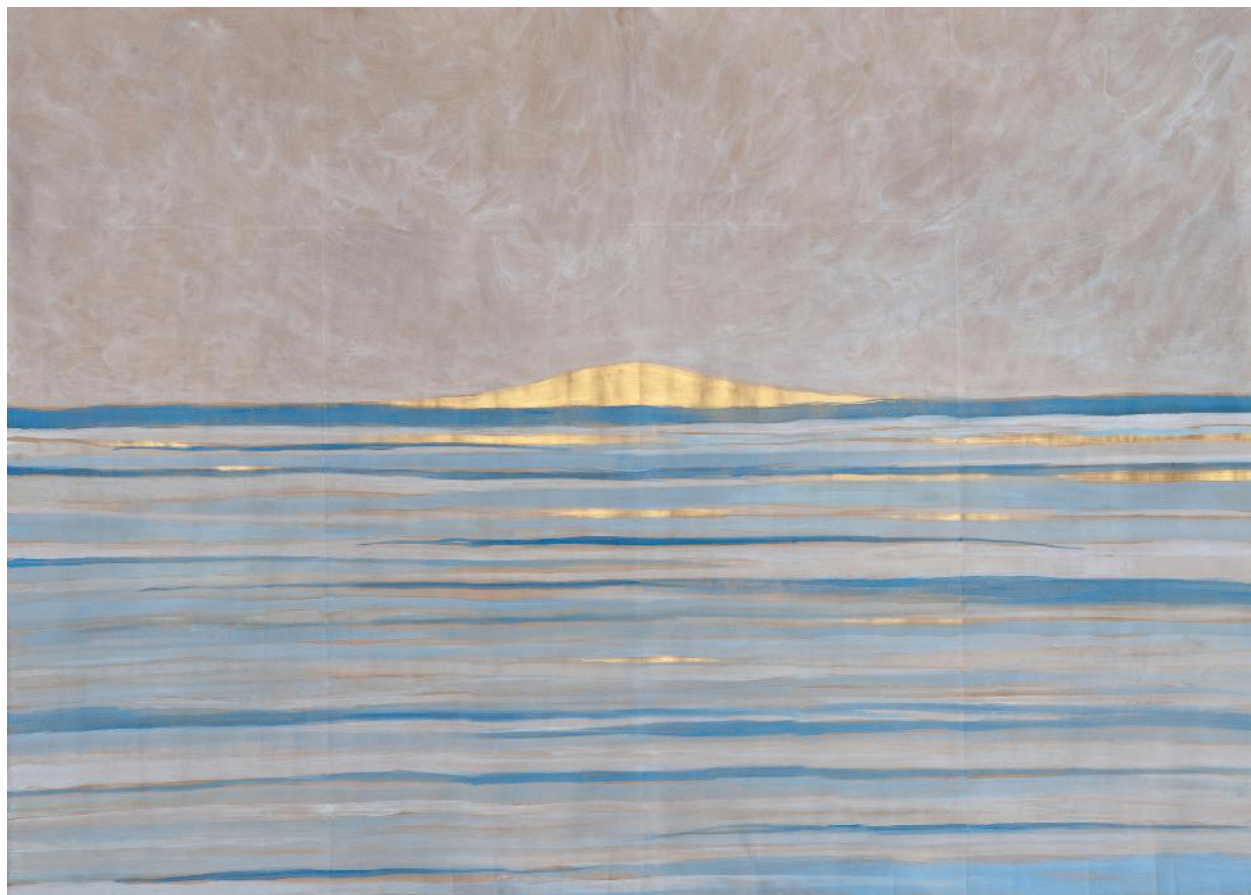
Bacelli Sergio - *Affinità elettive (part.)*, legno, 190x35x5 cm

---



Bacelli Sergio - *Francesco*, legno, 70x65x35 cm

---



Bascelli Carlo - *Grande quiete*, olio e oro su carta, 140x200 cm

---



Bascelli Carlo - *Foresta mistica*, olio e oro su carta, 140x200 cm

---



Belfonte Lorella - *Orchidea*, acrilico e frottage su tela, 60x70 cm

---



Belfonte Lorella - *Controluce*, acrilico e frottage su tela, 40x60 cm

---



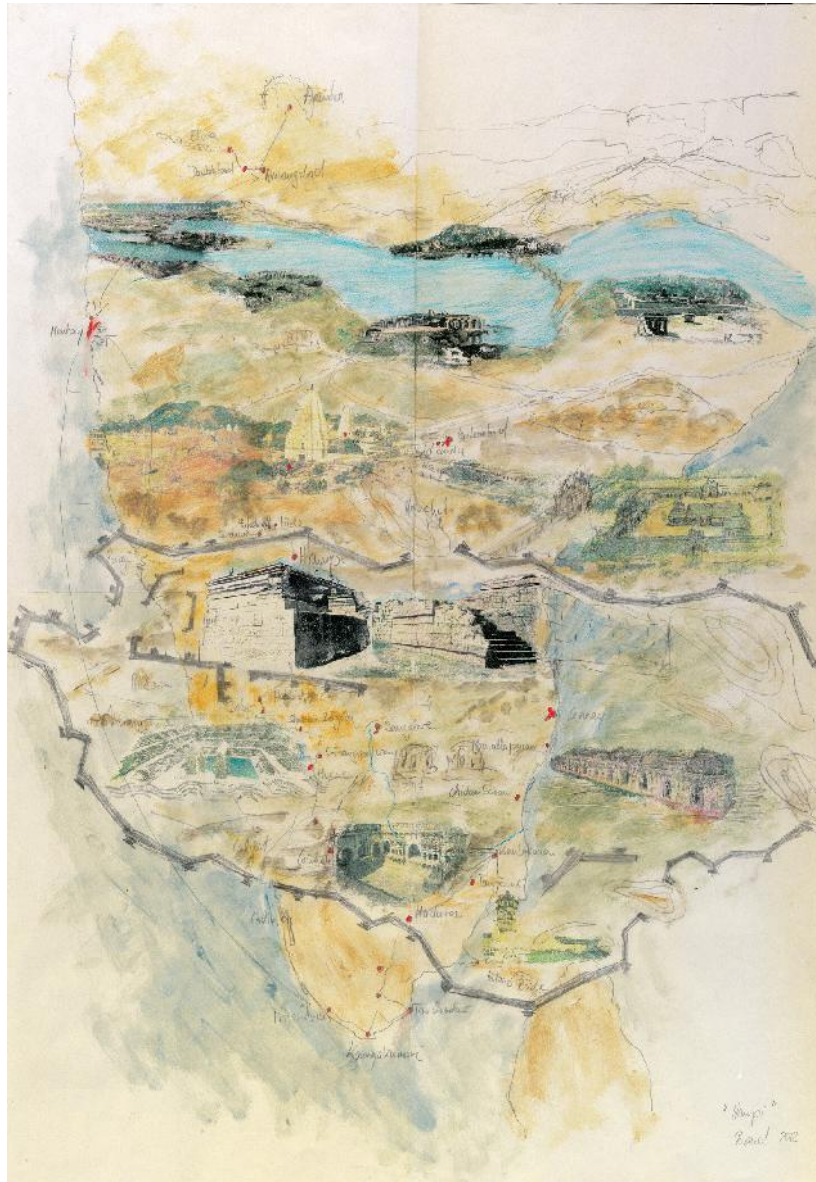
Bonforte Marcello - *Radice 2*, tec. mista su tela, 40x40 cm

---



Bonforte Marcello - *Radice 1*, tec. mista su tela, 40x40 cm

---



Brigitte Brand - *Hampi* (2012), tec. mista su carta, 100x70cm



Brigitte Brand - *New York* (2004), tec. mista su carta, 100x70 cm

---



Cacciagrano Evelina - *Interno*, frottage su tela, 50x40 cm

---



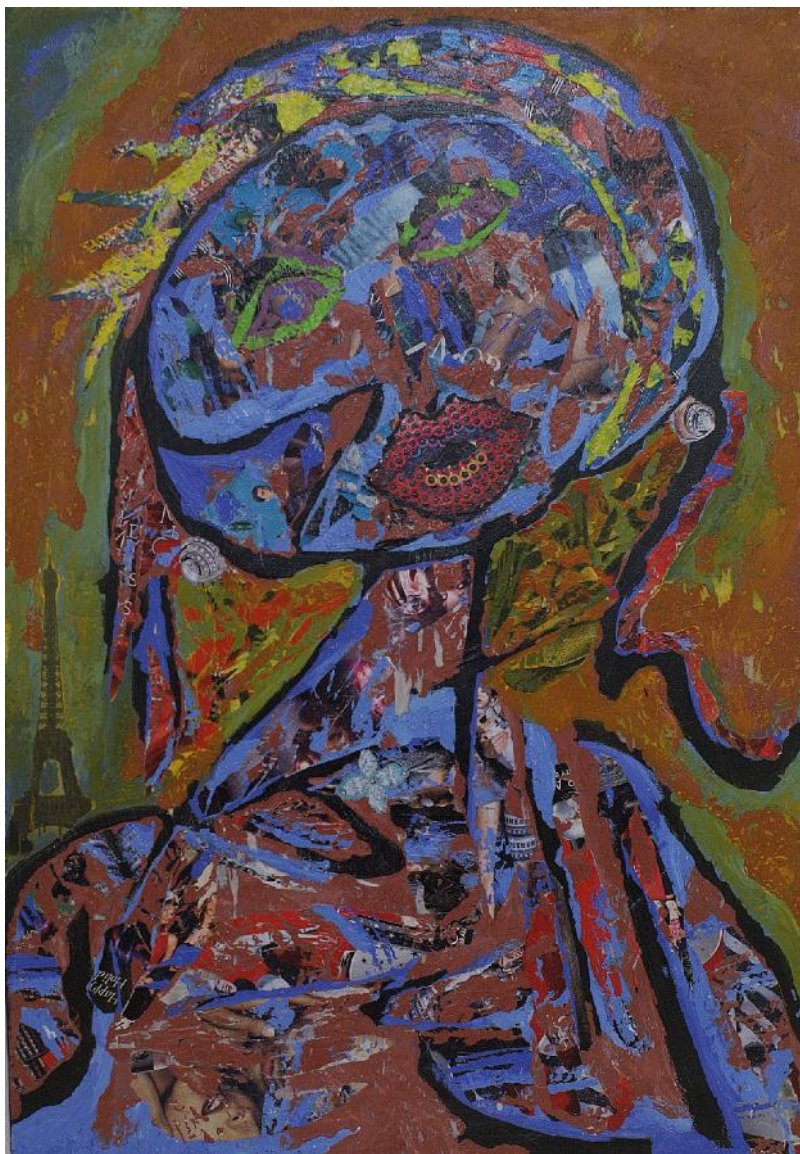
Cacciagrano Evelina - *Armonia in blu*, frottage su tela, 50x60 cm

---



Camplone Alfonso - *Danza al sole*, collage e acrilico su tela, 100x70 cm

---



Camplone Alfonso - *La parisienne*, collage e acrilico su tela, 100x70 cm

---



Capodiferro Gabriella - *Autoritratto con Schiele*, olio, 70x100cm

---



Capodiferro Gabriella - *Autoritratto 2010*, tec. mista su tela, 80x60 cm

---



Carraro Libera - *Rapsodia*, china su tela, 100x70 cm

---



Carraro Libera - *Stella cadente*, tec. mista su tela, 100x70 cm

---



Catalano Antonietta - *Senza titolo in rosso*, collage su tela, 50x50 cm

---



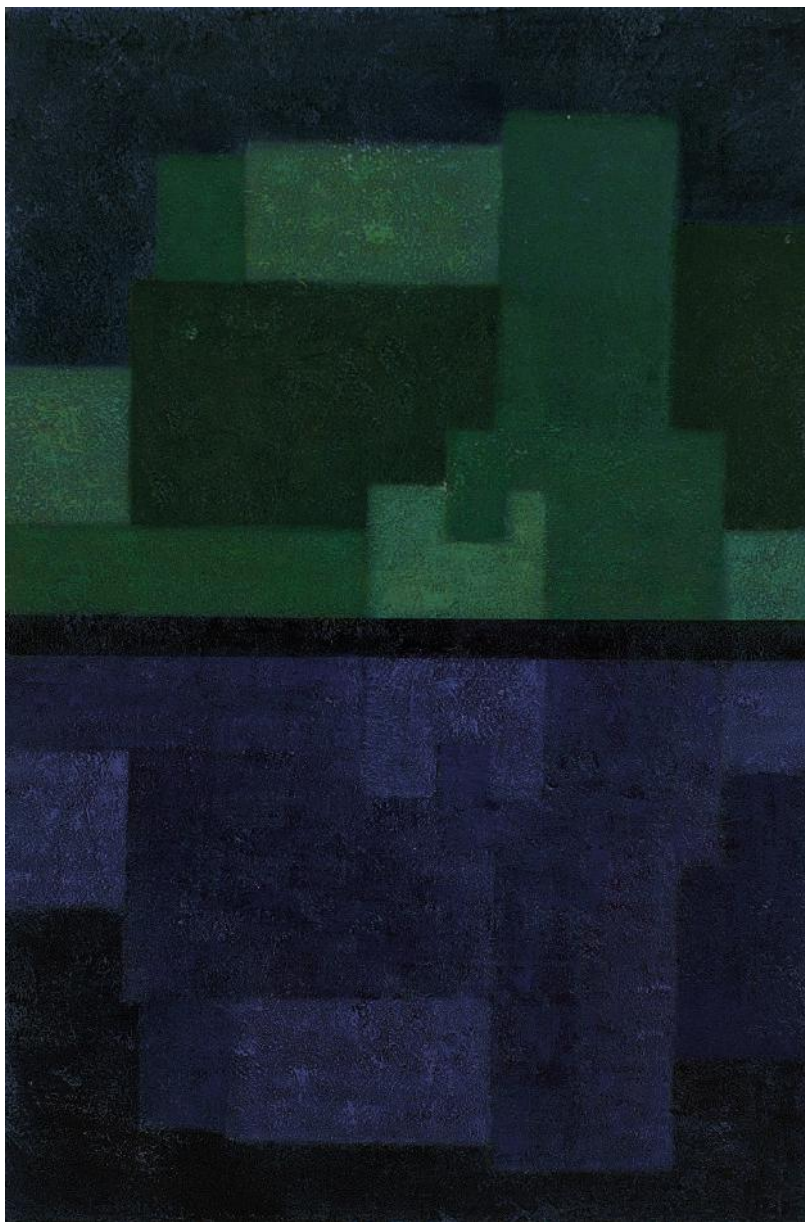
Catalano Antonietta - *Senza titolo*, collage su tela, 40x50 cm

---



Cipollone Loredana - *Notturmo*, tec. mista, 50x35 cm

---



Cipollone Loredana - *Riflessi*, acrilico su tavola, 60x40 cm

---



Colangeli Fernanda - *L'omino delle stelle*, acrilico e collage su tela, 70x50 cm

---



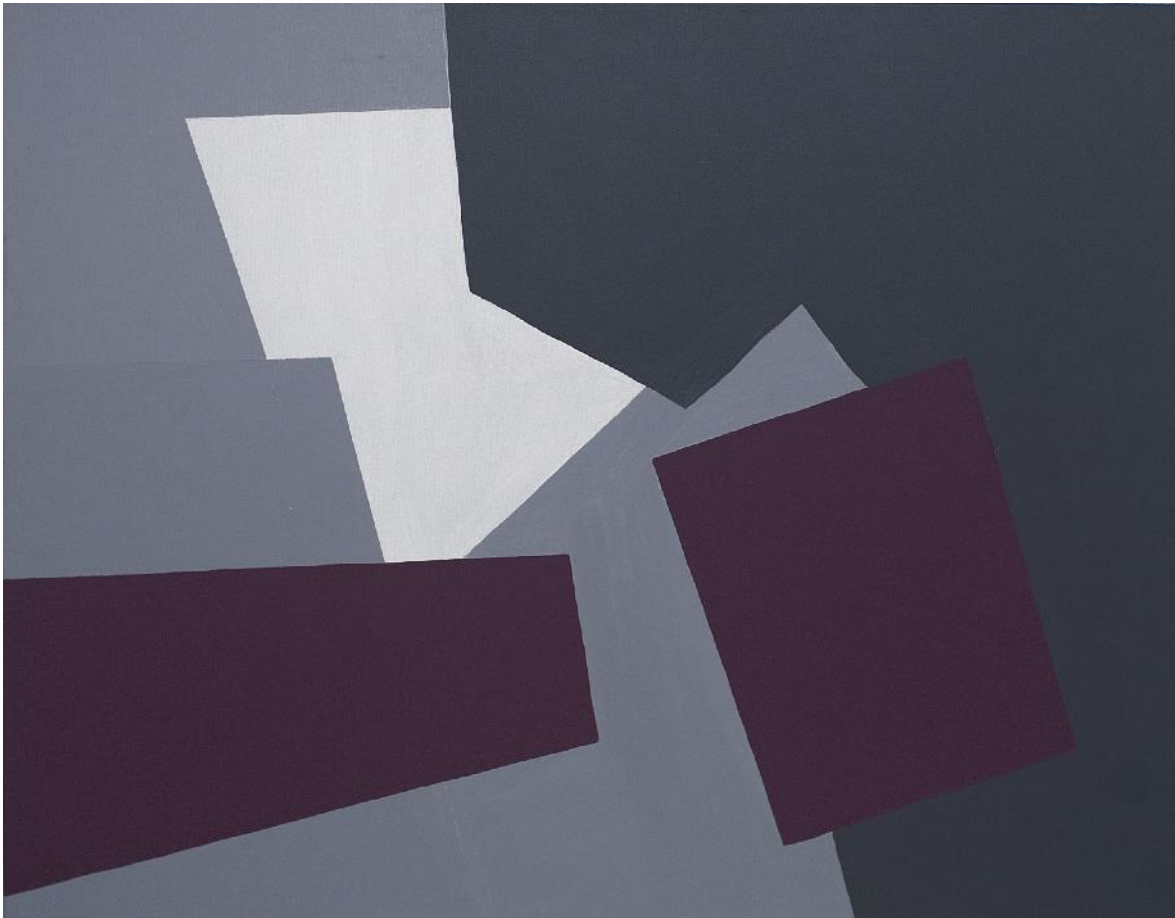
Colangeli Fernanda - *Volo blu*, acrilico e collage su tela, 50x70 cm

---



Conti Isa - *Cornici*, acrilico su tela, 60x60 cm

---



Conti Isa - *Incontri*, acrilico su tela, 60x80 cm

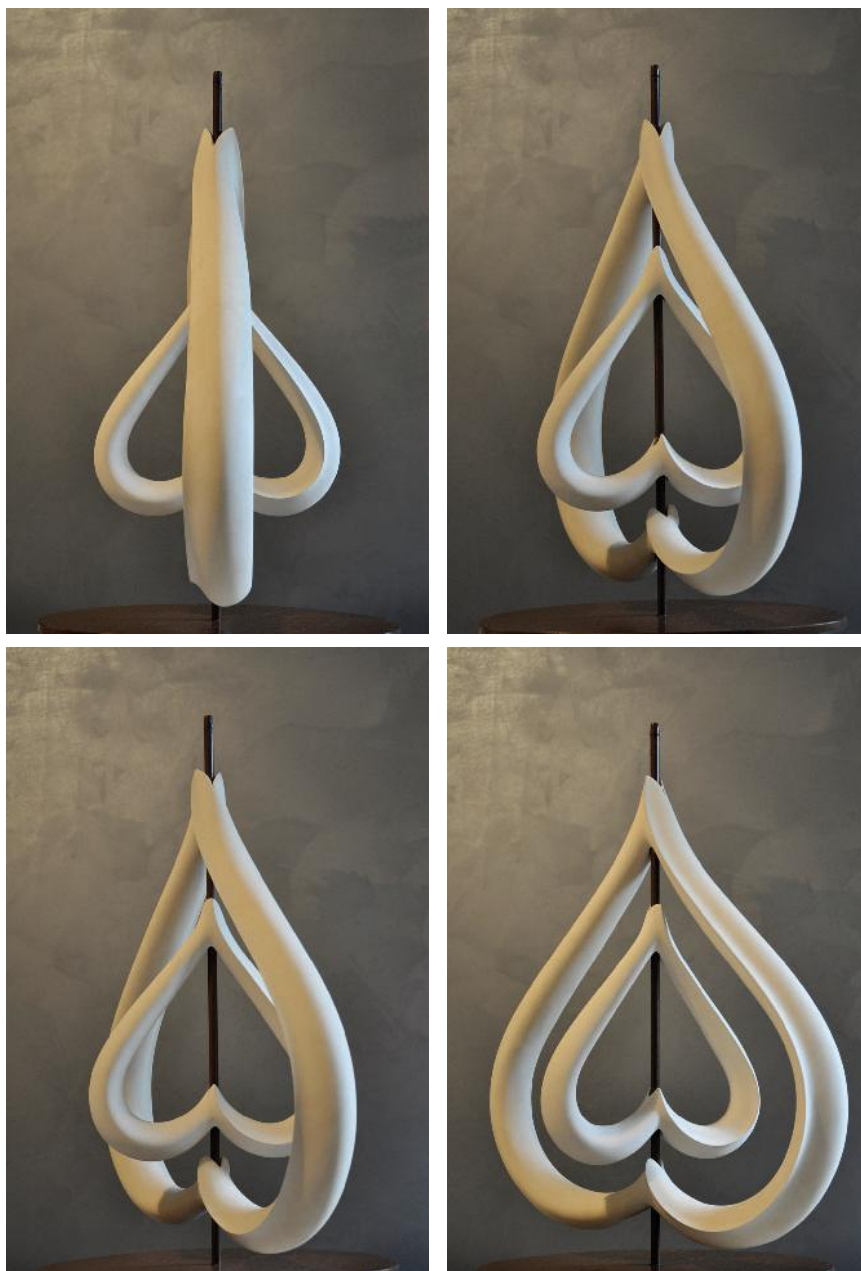
---





Costanzo Nicola - *Confine*, xilografia, 70x50 cm

---



D'Alimonte Luigi - *Dinamismo sentimentale*, pietra della Majella, 60x40x15 cm

---



D'Alimonte Luigi - *Stuprata*, pietra della Majella, 75x90 cm

---



D'Amario Francesco - *Rivisitazione n. 1*, acrilico su carta, 100x70 cm

---



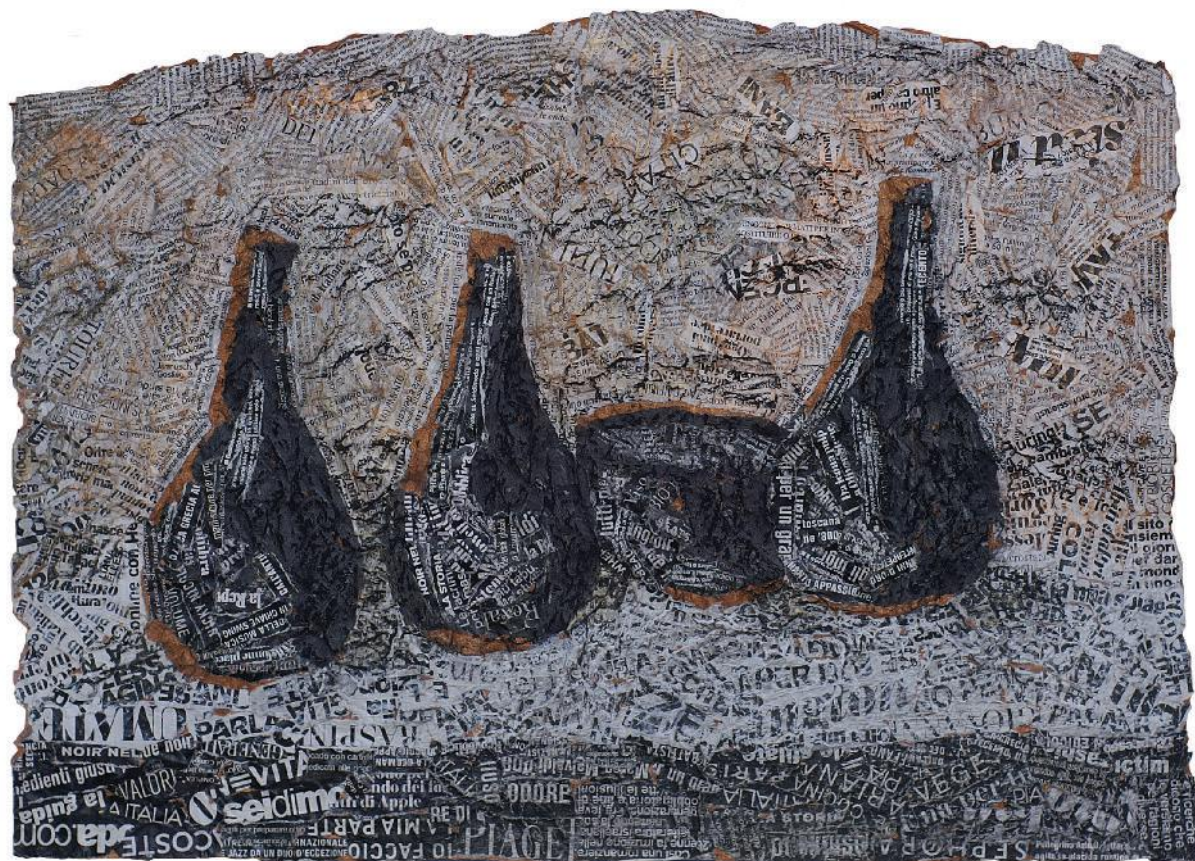
D'Amario Francesco - *Rivisitazione n. 2*, acrilico su carta, 100x70 cm

---



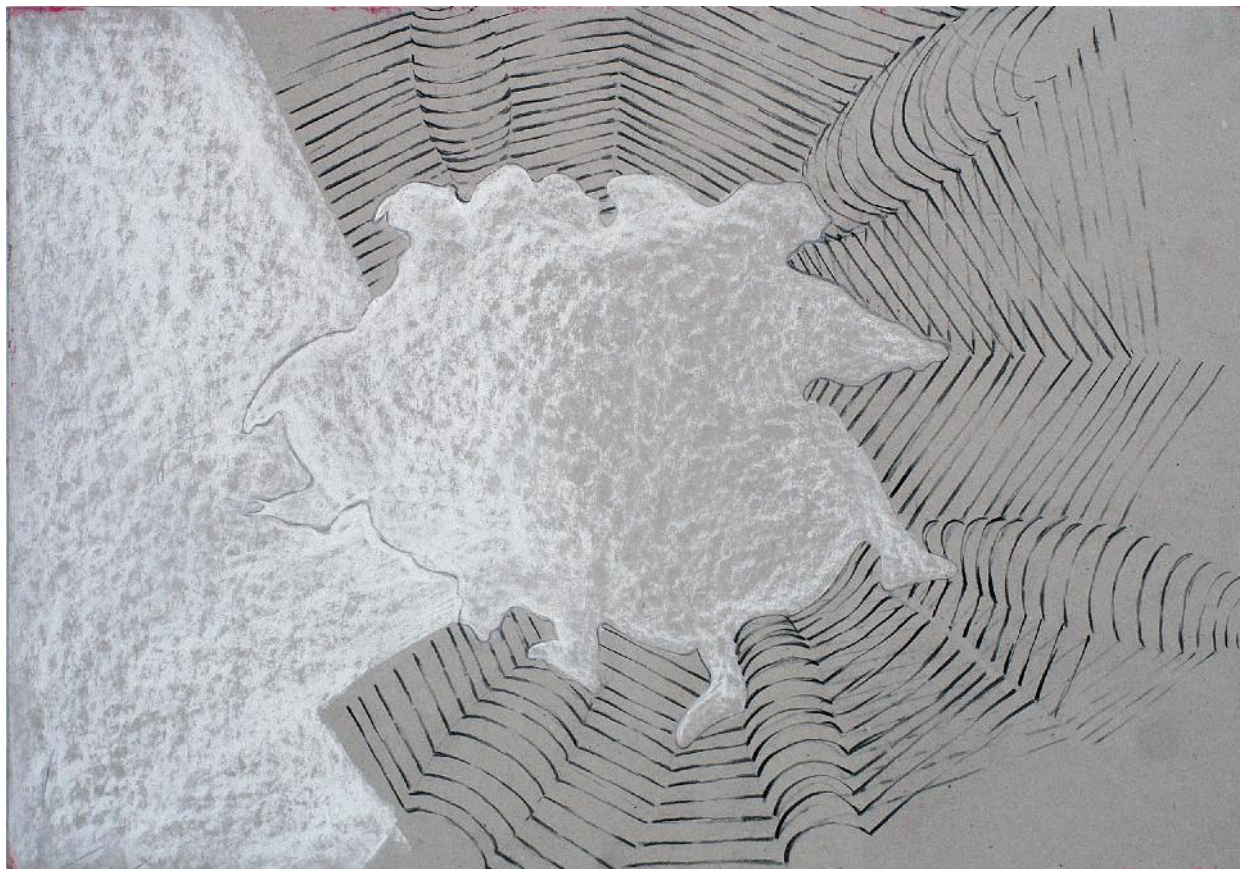
De Berardinis Claudia - *Cosa è rimasto*, tec. mista su cartone, 78x58 cm

---



De Berardinis Claudia - *Bla..bla..bla*, collage su carta gofrata, 60x80 cm

---



De Lellis Laura - *Omaggio a Degas n. 2*, pastello e matita su cartone, 50x70 cm

---



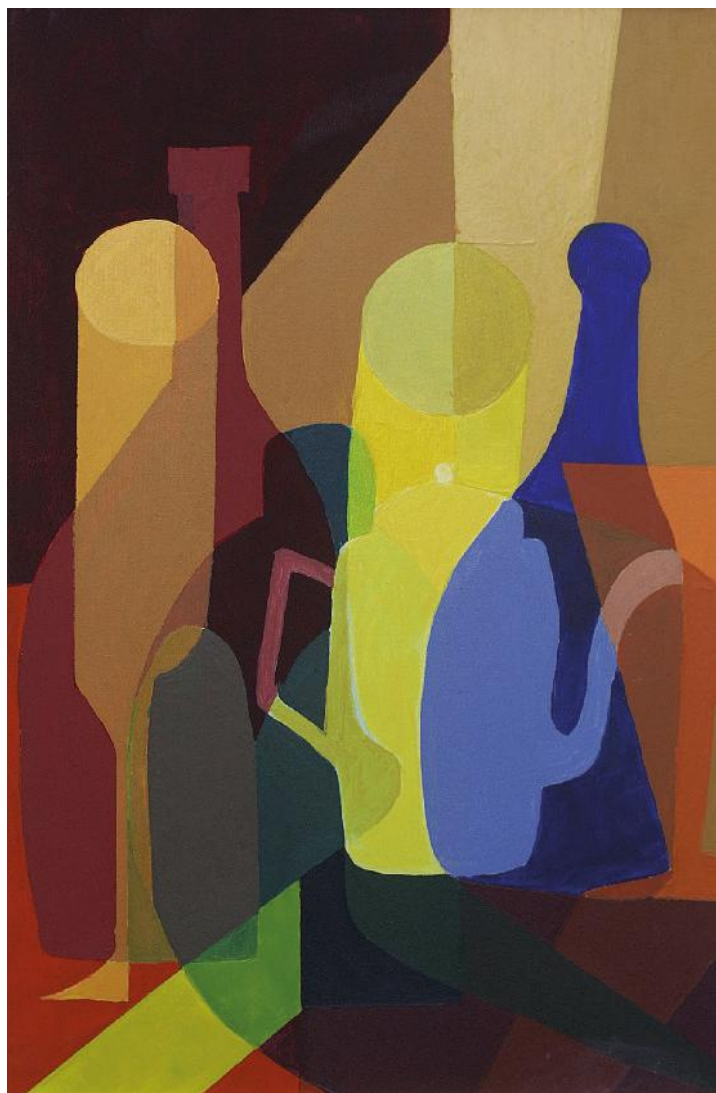
De Lellis Laura - *Omaggio a Degas n. 1*, acrilico su cartone, 50x70 cm

---



De Luca Rossana - *Incastri*, acrilico su tela, 150x100 cm

---



De Luca Rossana - *Trasparenze*, acrilico su tela, 60x40 cm

---



De Palma Concita - *Luci nella notte*, acrilico e collage su tela, 70x90 cm

---



De Palma Concita - *Omaggio a Munch*, collage su tela, 60x60 cm

---



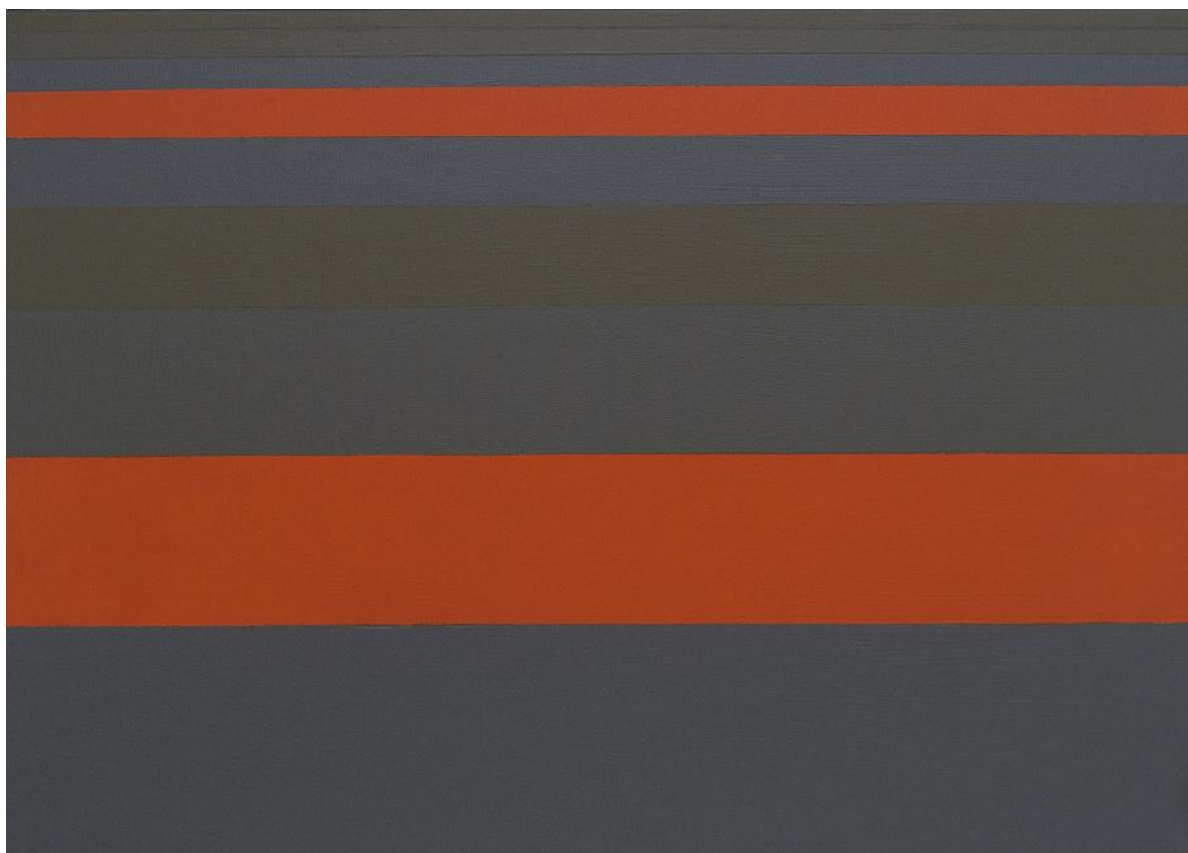
Di Giovannantonio Dora - *Dinamismo verde*, acrilico su tela, 80x90 cm

---



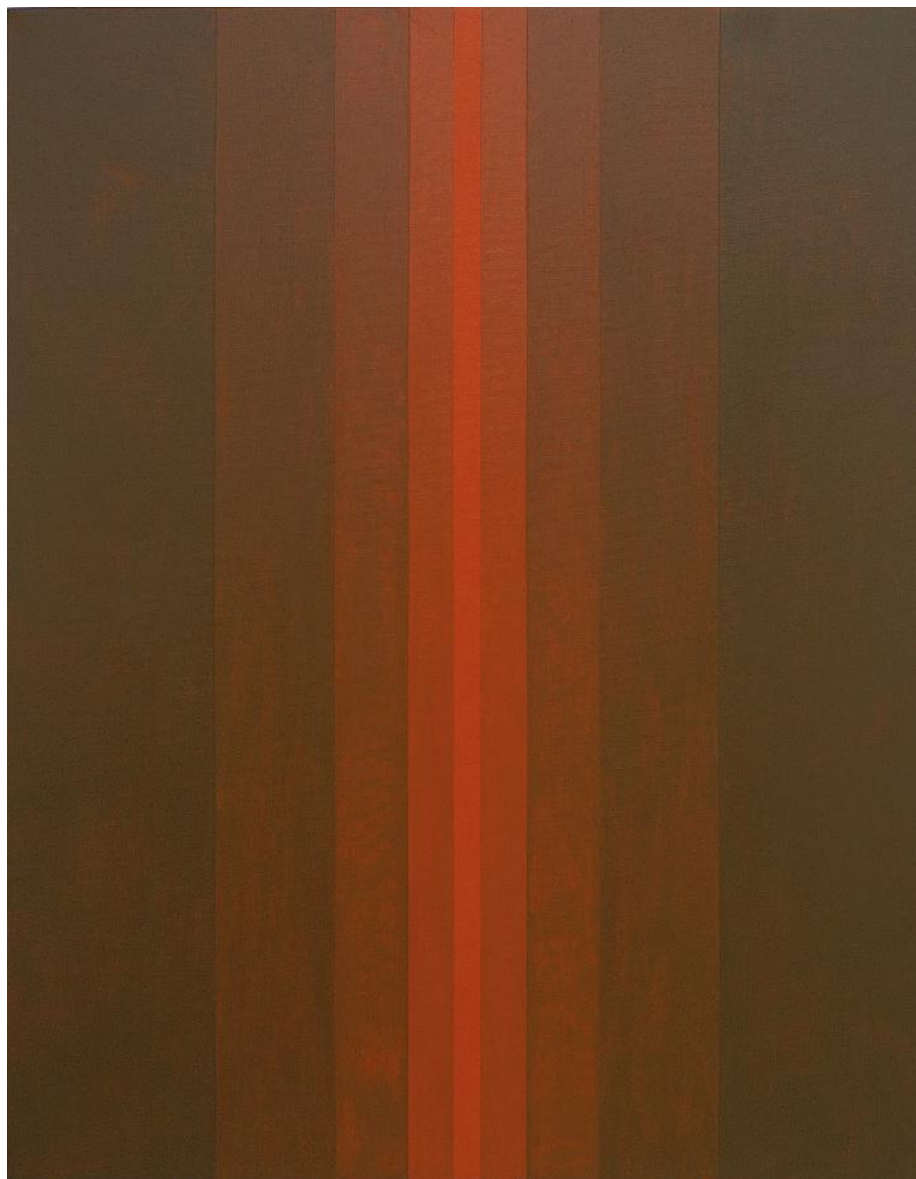
Di Giovannantonio Dora - *Le forme del nero*, acrilico su tela, 80x60 cm

---



Evangelista Marilena - *Senza titolo n. 2*, acrilico su tela, 50x70 cm

---



Evangelista Marilena - *Senza titolo n. 1*, acrilico su tela, 80x70 cm

---



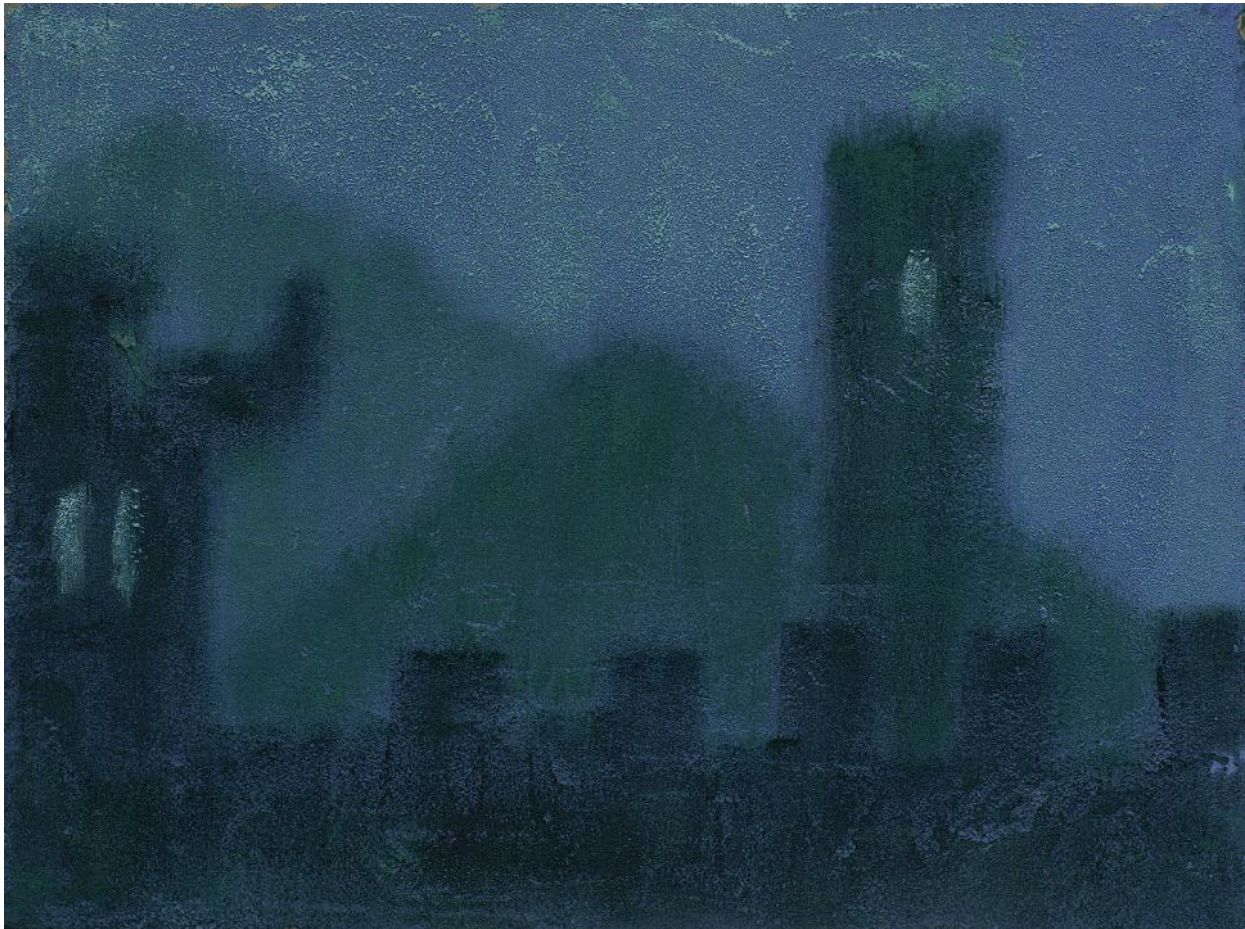
Faieta Annalisa - *Omaggio a Modigliani*, collage e acrilico, 100x40 cm

---



Faieta Annalisa - *Donna che legge*, collage, 80x100 cm

---



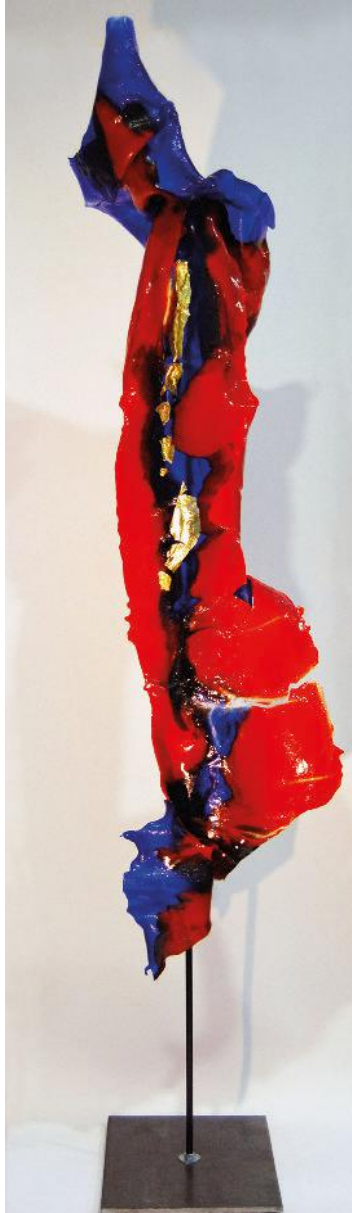
Frezzini Eleonora - *Monocromo*, acrilico su tavola, 30x40 cm

---



Frezzini Eleonora - *Interno*, acrilico su tela, 35x50 cm

---



Iannetti Manuelita - *N.1*, resina epossidica, 98x60x27 cm

---



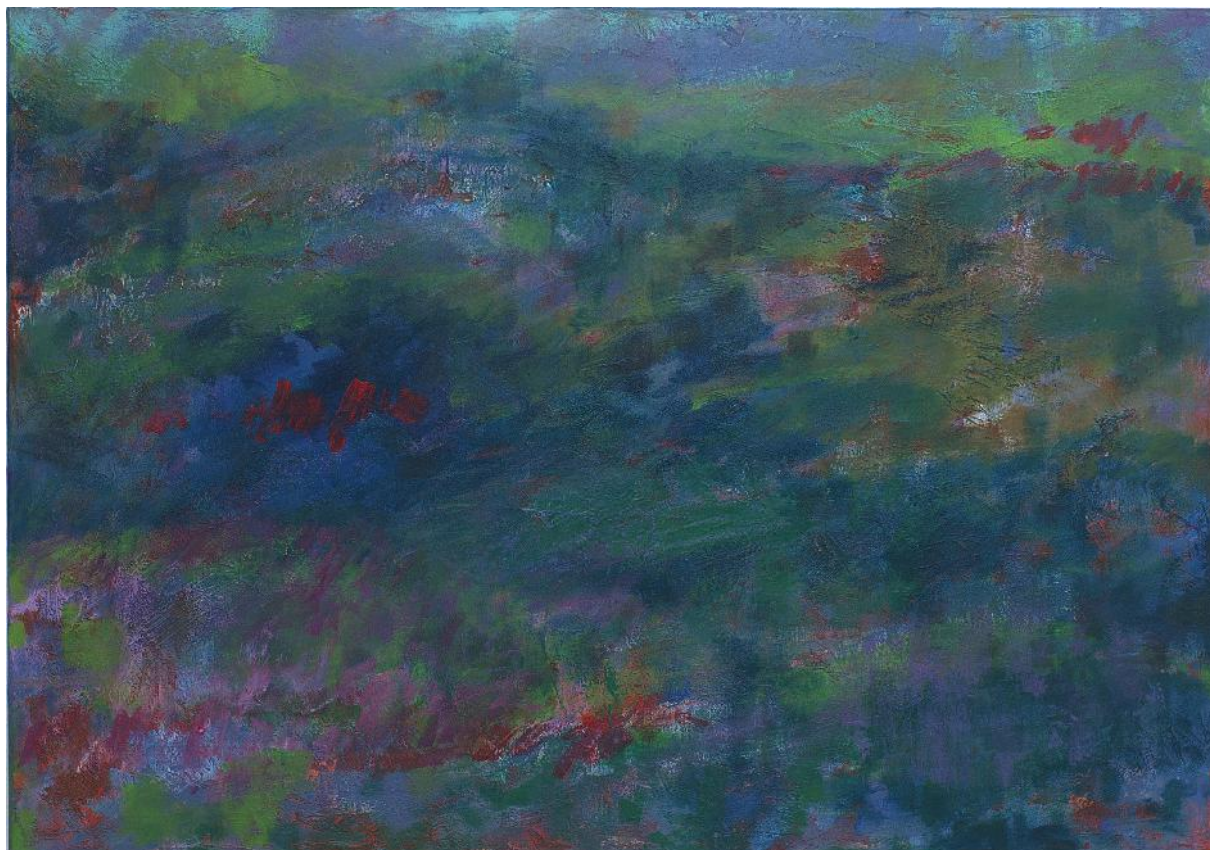
Iannetti Manuelita - *Contaminazione*, resina epossidica, 160x26x30 cm

---



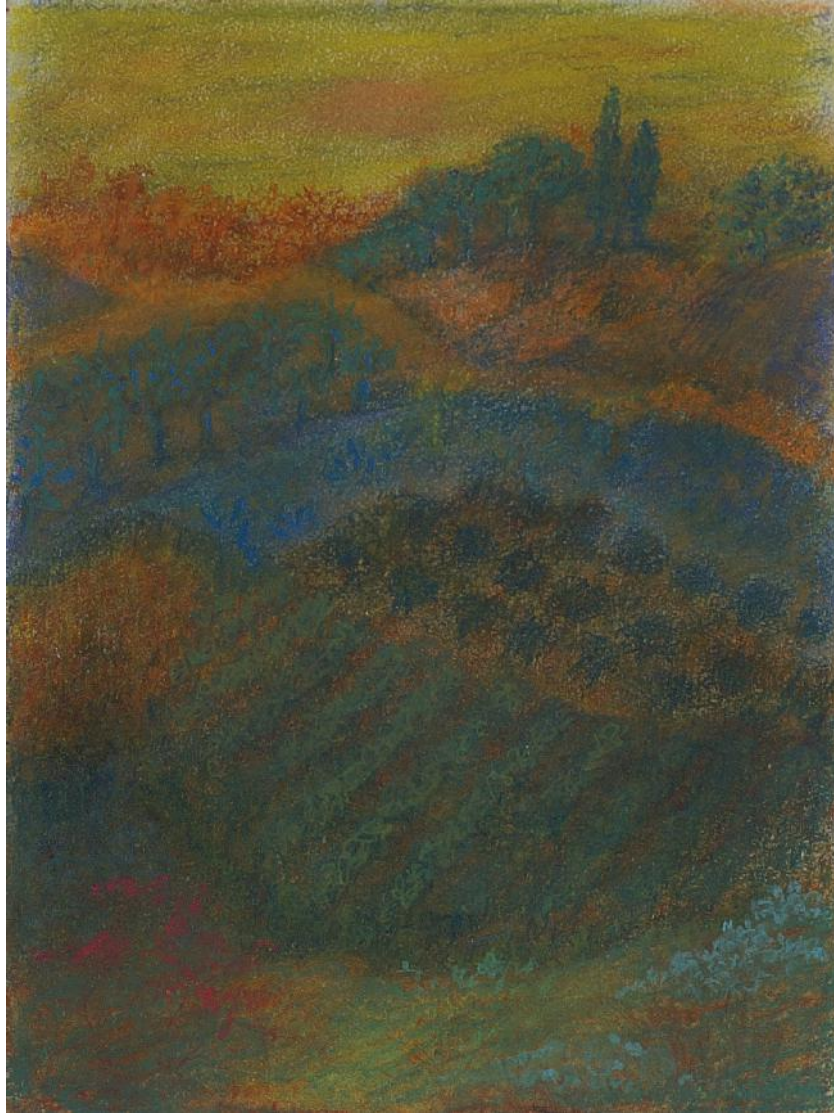
Iannetti Marco - *Presenza*, tecnica mista su tela, 70x90 cm

---



Iannetti Marco - *Luogo*, acrilico su tela, 70x100 cm

---



Lisanti Rosa - *Dopo l'estate*, pastello su carta, 50x35 cm

---



Lisanti Rosa - *Dopo l'estate 1*, pastello su carta, 50x35 cm

---



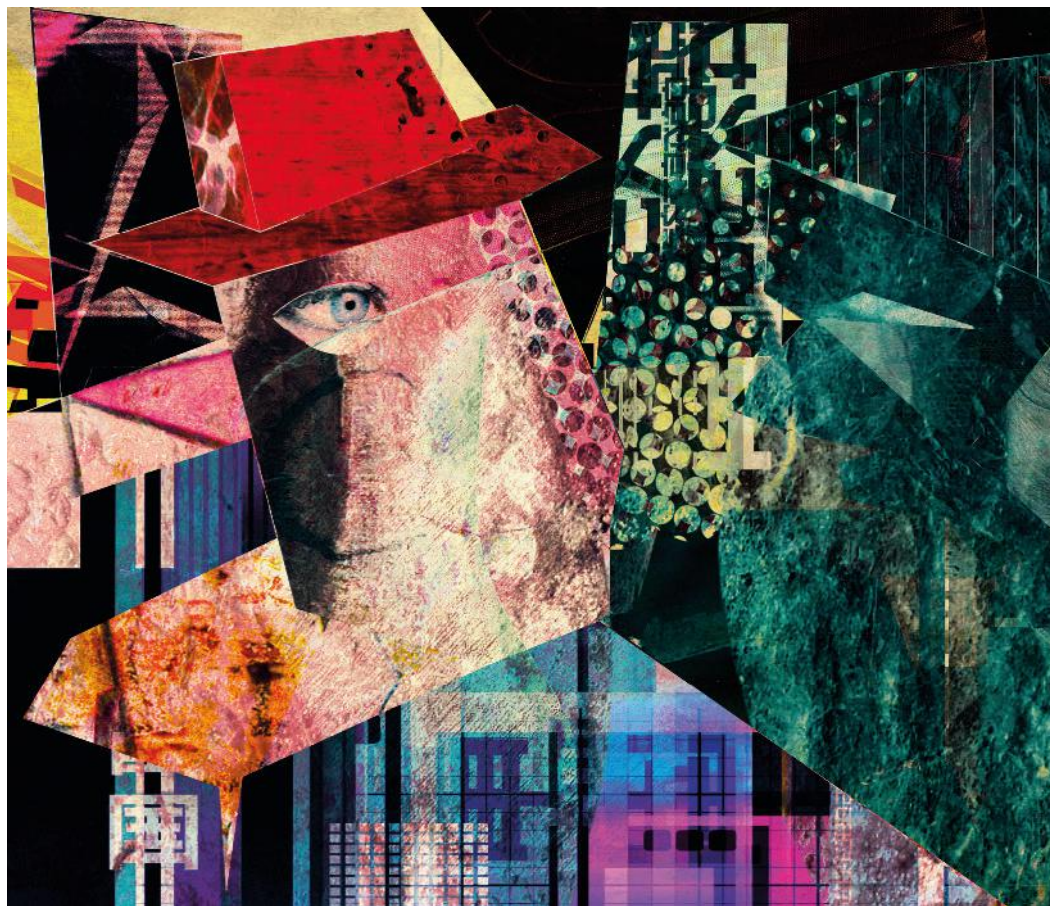
Lombardi Iva - *Instabilità*, acrilico su tela, 40x50 cm

---



Lombardi Iva - *Case danzanti*, acrilico su tela, 50x40 cm

---



Lori Antonio - *Cittadini europei*, tec. mista e digitale, 60x70 cm

---



Lori Antonio - *Desiderio cubista*, tec. mista e digitale, 80x70 cm

---



Marciani Leopoldo - *Giochi di tono*, olio su tela (1978), 60x80 cm

---



Marciani Leopoldo - *Primo meriggio*, acrilico su tela (1994), 100x80 cm

---



Martini Pasquale - *Der Mond im Wald* (2006), pietra del Furlo, 51,5x32,2x9 cm

---



Martini Pasquale - *Die exotische Blume* (2005), pietra del Furlo, 52,5x31x9 cm

---



Masciarelli Maria - *Alba*, acrilico su tela, 40x40 cm

---



Masciarelli Maria - *Verso la notte*, acrilico su tela, 40x40 cm

---



Mauro Serenella - *Natura morta*, olio su tela, 60x50 cm

---



Mauro Serenella - *Casa di terra*, olio su tela, 50x70 cm

---



Michetti Teresa - *Cactus*, acrilico su tela, 50x40 cm

---



Michetti Teresa - *Sequenza*, acrilico su tela, 50x40 cm

---



Modesto Adamo - *376sc-7b-010*, Cartostruttura, 95x95x95 cm

---



Modesto Adamo - *326sc-1c-08*, Cartostruttura, 180x40x40 cm

---



Monte Linda - *Occhi che guardano*, tec. mista su tela, 90x70 cm

---



Monte Linda - *Musmè*, tec. mista su tela, 60x50 cm

---



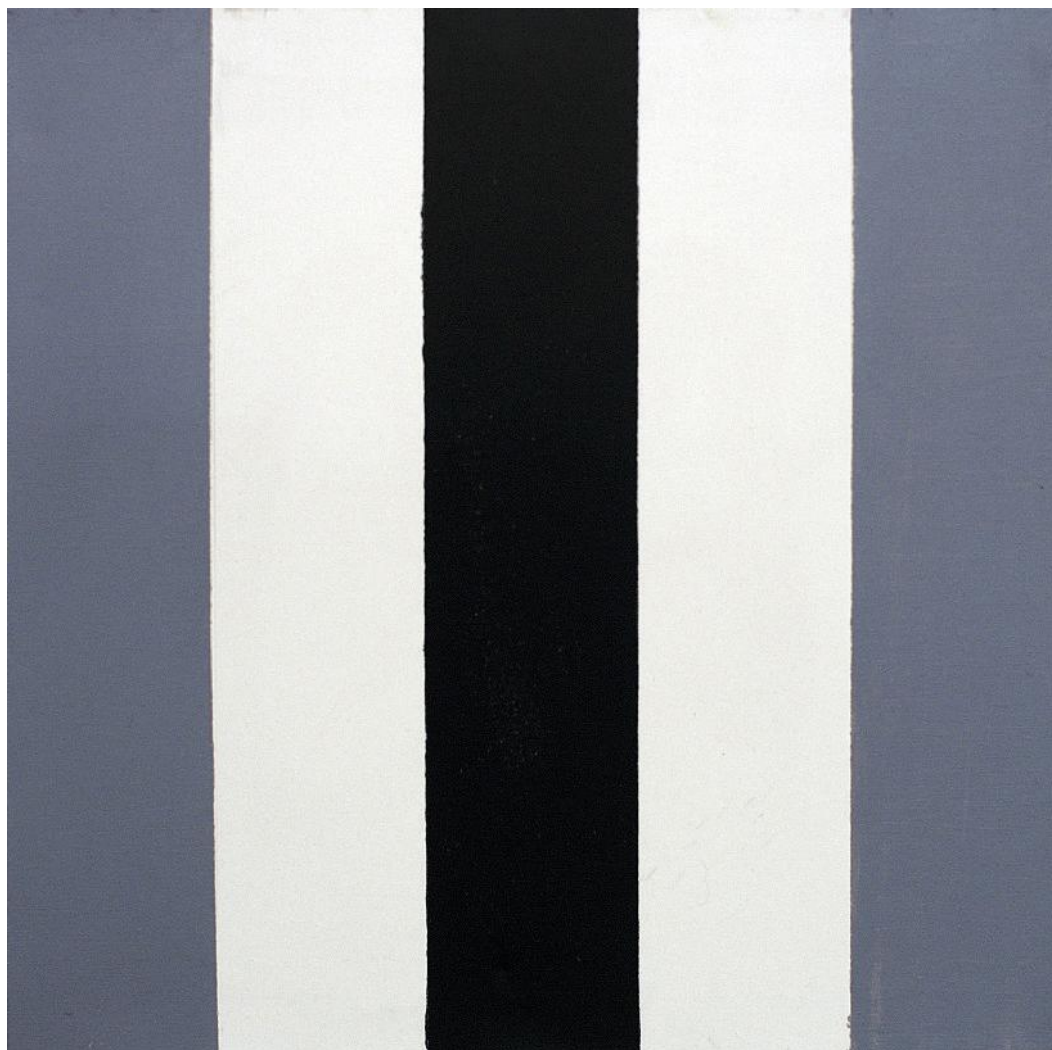
Natale Annamaria - *Il giorno di Salomè*, ecoline e cera, 80x60 cm

---



Natale Annamaria - *Mistero bianco*, ecoline e cera, 80x60 cm

---



Orlandi Silvia - *Ambiguo n. 2*, acrilico su tela, 50x50 cm

---



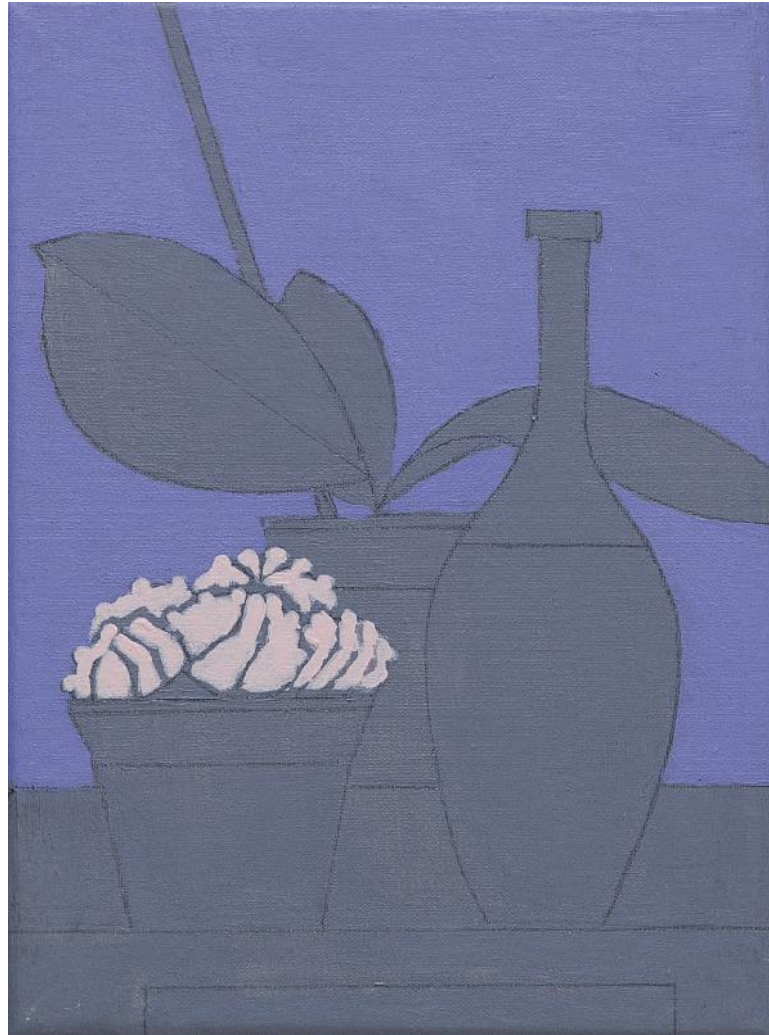
Orlandi Silvia - *Ambiguo n. 1*, acrilico su tela, 50x50 cm

---



Parlione Graziella - *Kairoi*, acrilico su tela, 90x100 cm

---



Parlione Graziella - *Kairoi* (particolare)

---



Puglielli Enrico - *Chemicalbits*, stampa digitale formato A4

---



Puglielli Enrico - *CMYKheroes*, stampa digitale formato A4

---



Rucci Antonio - *Colore in forma-azione*, acrilico su tela, 60x40 cm

---



Rucci Antonio - *Natura morta in verde*, acrilico su tela, 80x80 cm

---



Santilli Paola - *Donna cannone*, acrilico su tela, 70x50 cm

---



Santilli Paola - *Fuga dell'angelo*, acrilico su tela, 80x20 cm

---



Scarsi Deni - *Oggetti e arcobaleno*, acrilico su tela, 35x50 cm

---



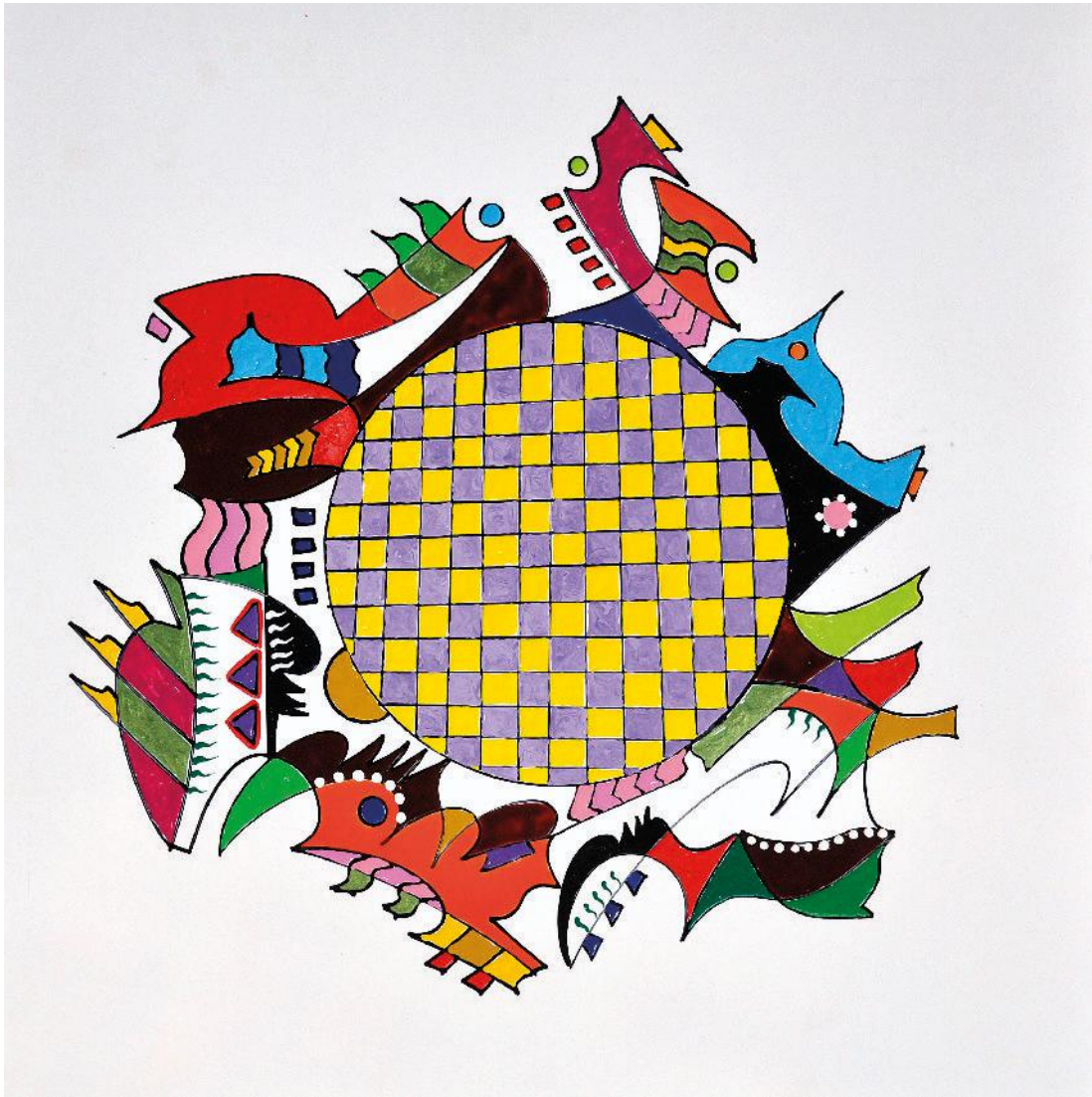
Scarsi Deni - *La grande barca*, acrilico su tela, 40x60 cm

---



Strozzi Leo - *Favola antica*, ceramica a freddo, 50x50 cm

---



Strozzi Leo - *Scacchiera della felicità*, ceramica a freddo su cartone, 50x50 cm

---



Testa Nicoletta - *In due*, tempera a colla su tela, 60x40 cm

---



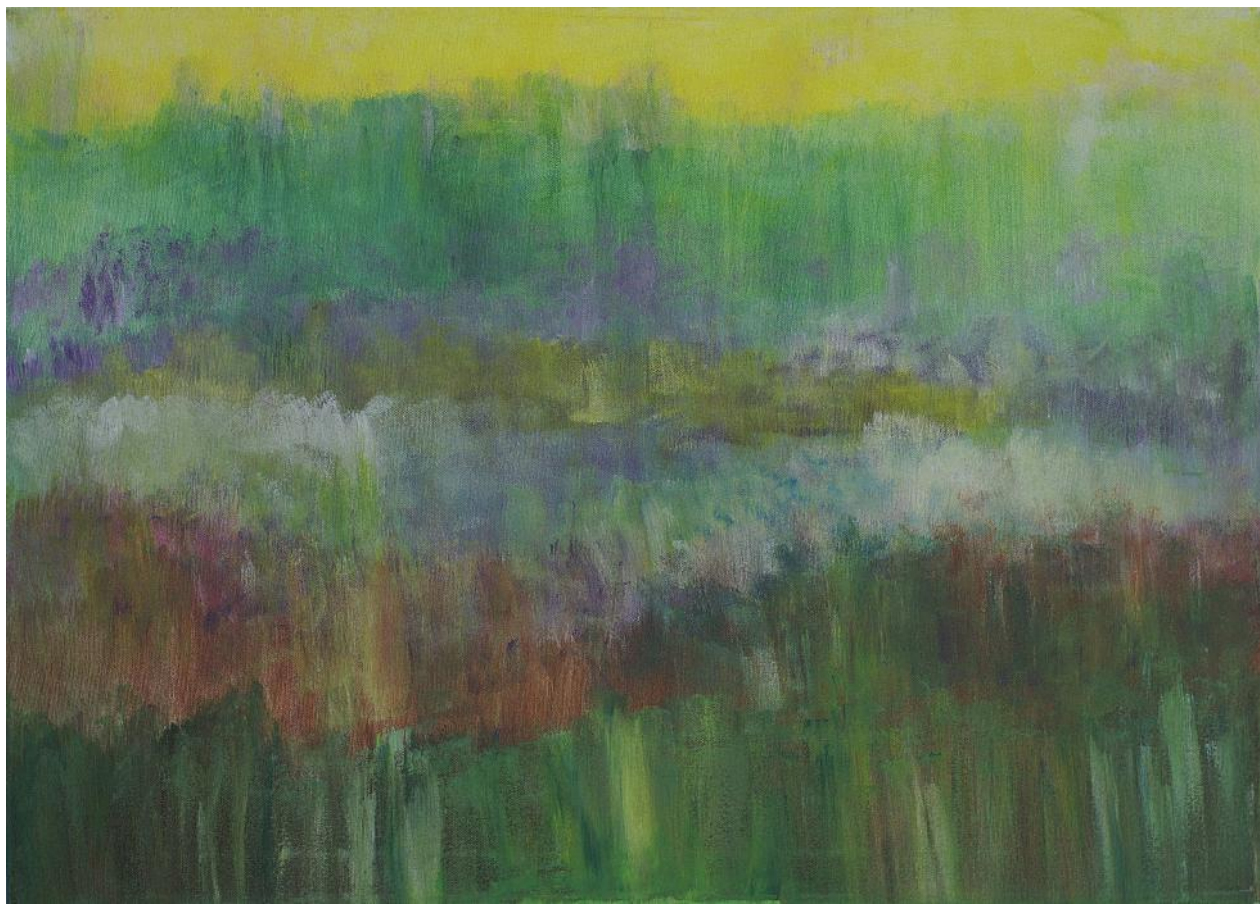
Testa Nicoletta - *Respiro verde*, tempera a colla su tela, 80x40 cm

---



Torriuolo Bruno - *Camminando*, olio su tela, 50x70 cm

---



Torriuolo Bruno - *Profumo di primavera*, olio su tela, 50x70 cm

---



Tracanna Antonio - *Composizione in rosso e nero*, acrilico, 60x80 cm

---



Tracanna Antonio - *Evento*, acrilico, 60x80 cm

---



Valentini Daniele - *Il riposo di Umberto*, grafica su forex, 140x100 cm

---



Valentini Daniele - *Primavera*, grafica su forex, 140x100 cm

---



Verzieri Vinicio - *Diritto*, olio e acrilico su tela, 100x80 cm

---



Verzieri Vinicio - *Paesaggio angelico* (2013), tec. mista su tela, 80x100 cm

---



Visco Daniela - *Orchidee n. 1*, tec. mista su tela, 40x40 cm

---



Visco Daniela, -*Orchidee n. 2*, tec. mista su tela, 40x40 cm

---



*Gli Artisti*

**Bacelli Sergio** - vive e opera a Chieti

**Bascelli Carlo** - vive e opera a Modena  
email: [carlobascelli@virgilio.it](mailto:carlobascelli@virgilio.it)

**Belfonte Lorella** - vive e opera a Pescara  
email: [lorib@live.it](mailto:lorib@live.it)

**Bonforte Marcello** - vive e opera all'Aquila  
email: [marcelbon@libero.it](mailto:marcelbon@libero.it)

**Brigitte Brand** - vive e opera a Treviso  
email: [info@brigittebrand.it](mailto:info@brigittebrand.it)  
[www.brigittebrand.it/ita/default.html](http://www.brigittebrand.it/ita/default.html)

**Cacciagrano Evelina** - vive e opera a Chieti  
[evelina.cacciagrano@gmail.com](mailto:evelina.cacciagrano@gmail.com)

**Camplone Alfonso** - vive e opera a Pescara  
email: [alfonsocamplone@gmail.com](mailto:alfonsocamplone@gmail.com)  
[www.alfonsocamplone.it](http://www.alfonsocamplone.it)

**Capodiferro Gabriella** - vive e opera a Chieti  
email: [mgc.capodiferro@alice.it](mailto:mgc.capodiferro@alice.it)  
[www.gabriellacapodiferro.it/home.html](http://www.gabriellacapodiferro.it/home.html)

**Carraro Libera** - vive e opera a Fiesso D'Artico (VE)  
email: [libera.carraro@virgilio.it](mailto:libera.carraro@virgilio.it)  
[www.artearte.net/libera.htm](http://www.artearte.net/libera.htm)

**Catalano Antonietta** - vive e opera a Chieti  
email: [jcatalano@libero.it](mailto:jcatalano@libero.it)

**Cipollone Loredana** - vive e opera a Pescara  
email: [loredana.cipollone@libero.it](mailto:loredana.cipollone@libero.it)

**Colangeli Fernanda** - vive e opera a Pescara  
email: [lcollev@tin.it](mailto:lcollev@tin.it)

**Conti Isa** - vive e opera a Pescara  
email: [isa.wendy@hotmail.it](mailto:isa.wendy@hotmail.it)

**Costanzo Nicola** - vive e opera a Montesilvano (PE)

**D'Alimonte Luigi** - vive e opera a Cugnoli (PE)  
email: [info@luigidalimonte.it](mailto:info@luigidalimonte.it)  
[www.luigidalimonte.it/](http://www.luigidalimonte.it/)

**D'Amario Francesco** - vive e opera a Pescara  
email: [damario.mastrangioli@tiscalinet.it](mailto:damario.mastrangioli@tiscalinet.it)

**De Berardinis Claudia** - vive e opera a Chieti

**De Lellis Laura** - vive e opera a Chieti  
email: laura.delellis@yhaoo.it

**De Luca Rossana** - vive e opera a Chieti  
email: garofalofloriano@libero.it

**De Palma Concita** - vive e opera a Pescara  
email: depalma.pe@libero.it

**Di Giovannantonio Dora** - vive e opera a Chieti  
email: paolofxtrot@interfree.it

**Evangelista Marilena** - vive e opera a Chieti  
email: marilena.evangelista@tiscali.it

**Faieta Annalisa** - vive e opera a Pescara  
email: faietafiori@gmail.com

**Frezzini Eleonora** - vive e opera a Chieti  
email: lele-lele89@hotmail.it

**Iannetti Manuelita** - vive e opera a Pescara  
email: [manuelitaianetti@virgilio.it](mailto:manuelitaianetti@virgilio.it)  
<http://www.manuelitaianetti.it/>

**Iannetti Marco** - vive e opera a Pescara  
email: [marcoianetti@hotmail.it](mailto:marcoianetti@hotmail.it)

**Lisanti Rosa** - vive e opera a Chieti  
email: [rosa.lisanti@alice.it](mailto:rosa.lisanti@alice.it)

**Lombardi Iva** - vive e opera a Chieti  
email: [ivalombardi@libero.it](mailto:ivalombardi@libero.it)

**Lori Antonio** - vive e opera a Pescara  
email: [antonio.lori@clac.it](mailto:antonio.lori@clac.it)  
[www.alterdesign.it/](http://www.alterdesign.it/)

**Marciani Leopoldo** - ha operato, fino alla sua morte, a Chieti  
email: [info@losvincolo.com](mailto:info@losvincolo.com)  
[www.losvincolo.com/home/](http://www.losvincolo.com/home/)

**Martini Pasquale** - vive e opera a Mercatello sul Metauro (PU)  
email: [artear@pasmart.it](mailto:artear@pasmart.it)  
[www.pasmart.it/](http://www.pasmart.it/)

**Masciarelli Maria** - vive e opera a Chieti  
email: maria.masciarelli@teletu.it

**Mauro Serenella** - vive e opera a Chieti  
email: seremau@infinito.it

**Michetti Teresa** - vive e opera a Chieti  
email: teresa.michetti@gmail.com

**Modesto Adamo** - vive e opera a Roma  
email: a.modesto@tiscali.it  
www.adamomodesto.it/

**Monte Linda** - vive e opera a Pescara

**Natale Annamaria** - vive e opera a San Giovanni Teatino (CH)  
email: natale-a@libero.it

**Orlandi Silvia** - vive e opera a Chieti  
email: silviaorlandi@libero.it

**Parlione Graziella** - vive e opera a Loreto Aprutino (PE)  
email: gparlione@tiscali.it

**Puglielli Enrico** - vive e opera tra Chieti e Milano  
email: enrico.puglielli@yahoo.it

**Rucci Antonio** - vive e opera a Chieti  
email: nikrucci@virgilio.it

**Santilli Paola** - vive e opera a Chieti  
email: santillipaola@fastwebnet.it

**Scarsi Deni** - vive e opera a Chieti

**Strozzi Leo** - vive e opera a Pescara  
email: maestro@hotmail.it

**Testa Nicoletta** - vive e opera a Chieti  
email: nicoletta.testa56@gmail.com

**Torriuolo Bruno** - vive e opera a Sambuceto (CH)  
email: tobru@libero.it

**Tracanna Antonio** - vive e opera a Pescara  
email: tracanna\_antonio@fastwebnet.it

**Valentini Daniele** - vive e opera a Pescara

email: [vivvi@fastwebnet.it](mailto:vivvi@fastwebnet.it)

**Verziera Vinicio** - vive e opera a Montesilvano (PE)

email: [vinicioverziera@gmail.com](mailto:vinicioverziera@gmail.com)

[www.vinicioverziera.com/](http://www.vinicioverziera.com/)

**Visco Daniela** - vive e opera a Chieti

email: [danielavisco25@gmail.com](mailto:danielavisco25@gmail.com)

**Chiara Strozzi** (Chieti, 1980)

È Laureata in Tecnica Pubblicitaria presso la Lumsa di Roma e in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi dell'Aquila. Come giornalista pubblicista ha collaborato con giornali e riviste italiane; da oltre cinque anni cura la rubrica d'arte *In cornice* sul mensile "Abruzzo Impresa".

È stata collaboratrice per importanti rassegne nazionali, quali il Premio Termoli e il Premio Sulmona.

Nel 2006 ha redatto il *Manifesto della Pubblicità Iperspazialista* per il gruppo d'avanguardia Movimento Iperspazialista, che ha seguito in mostre di prestigio a Roma, Latina e Benevento.

Ha curato oltre 50 mostre d'arte contemporanea con relative pubblicazioni e redatto saggi critici per cataloghi d'arte di note case editrici.

Ha tenuto conferenze in luoghi pubblici di prestigio quali l'Istituto Italiano di Cultura a Vienna, il Vittoriano - Altare della Patria a Roma, il Collegio Raffaello di Urbino, il Lavatoio Contumaciale di Roma, l'Aurum di Pescara, la Casa d'Annunzio di Pescara.

Nel 2011 è tra gli autori del catalogo per la *Terza Triennale Internazionale del Movimento Esasperatissimo*, che viene presentato presso il Castel dell'Ovo a Napoli.

Nel 2013 viene nominata Direttore del Museo delle Arti del Castello di Nocciano.

## PAPAGENO

di *Giulia Parrucci e Rossano Angelini* con *Aida, Sofia, Lisa, Cristiana, Chiara, Valentina, Aurora, Luca, Graziano, Riccardo, Davide, Giulia e Rossano*

Oggetti scenici: *Gabriella Capodiferro* - Costumi e maschere: *The Babbionz*

Si ringraziano i volontari della *Pro Loco Primavera '94* di San Giovanni Teatino per la collaborazione nella realizzazione degli oggetti di scena e dei costumi

Liberamente tratto da “Die Zauberflöte” di Mozart, la storia narra la fiaba del principe Tamino e della bella Pamina in un’originale improvvisazione creativa dei bambini, e si nutre delle suggestioni figurative del film d’animazione “Il flauto magico secondo Papageno” di Gianini e Luzzati. Nonostante il suo contenuto profondo e filosofico, il Flauto Magico, composto da Mozart pochi mesi prima di morire, è un’opera destinata a un pubblico semplice che amava divertirsi attraverso la magia del teatro.

Il punto di vista di tutta la nostra storia è quello dell’uccellatore di corte Papageno, personaggio che fonda la sua arte di vita su una visione del mondo popolare, ingenua e allegra.

*Papageno* nasce da un percorso pedagogico di ricerca collettiva a custodia del momento spirituale più alto vissuto dal bambino: il gioco drammatico.

Nel gioco drammatico Papageno, la creatività espressa attraverso l’azione, il gesto, il suono, il ritmo in un articolato percorso esperienziale ha consentito ai bambini di raccontare, attraverso il gioco creativo, la verità del Sé.

*Indicazioni sugli oggetti scenici:* gli elementi scenici (periaktos e maschere), sono stati realizzati dai bambini durante i laboratori curati da Gabriella Capodiferro e The Babbionz.



*Interazione creativa con i bambini per la realizzazione degli oggetti scenici*

---

## **Giulia Parrucci e Rossano Angelini**

*Esperti nella comunicazione teatrale.*

Negli anni collezionano esperienze in ambito teatrale in qualità di curatori e attori di numerosi progetti teatrali.

Si dedicano ad una costante attività di didattica e di ricerca nel campo della pedagogia teatrale.

Dal 2001 al 2008 svolgono attività di ricerca presso il Centro Universitario di Ricerca sul Teatro dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Sempre dal 2001 al 2008 collaborano in qualità di attori con la Compagnia d'Arte drammatica d'Ateneo (Università D'Annunzio).

Dal 2006 al 2010 sono responsabili dei laboratori di "Pedagogia teatrale" nell'ambito delle attività didattiche per le Scuole del Museo Universitario di Chieti (Università D'Annunzio), per il quale nello stesso periodo curano, inoltre, la direzione artistica de "La nuit des Musées", evento internazionale promosso dal Ministero della Cultura francese.

Giulia Parrucci ricopre l'incarico di insegnamento per "Elementi di dizione della lingua italiana" e "Pedagogia teatrale" nell'ambito di corsi e master universitari.